

Gruppo di Lavoro Trasporti

Riunione del 18/01/2021

Partecipanti: P. Bordignon (Bordignon Trasporti); M. Cagna; C. Fontana; C. Fraconti (Trial S.r.l.); F. Guerrera; P. Piscone (SMET); D. Netti (ISCA); L. Mazilu (ISCA).

Sintesi della discussione, sui temi:

- l'impatto effettivo del combustibile green nei trasporti;
- lo scarso coinvolgimento dei committenti italiani nella logistica distributiva del vaccino.

nel corso della riunione, sono stati esplicitati molti punti che, per profondità di aspetto, non si è ritenuto e nemmeno si poteva, sviscerare più di tanto per la loro complessità, invitando tutti gli autorevoli presenti che se voluto avremmo potuto dedicare ad hoc un paio di incontri.

Per il tema green si è dato evidenza, dei costi inerenti le possibilità non a tutti permesso, del sostituire il proprio parco mezzi a favore degli LNG, e che comunque, l'obiettivo rimane oggi su propulsore idrogeno.

Sui vaccini si è sottolineato che nonostante la partecipazione di logistici italiani titolati ai primi tavoli di discussione, alla fine si sono referiti organizzazioni straniere e la distribuzione con SDA (Poste Italiane) con esclusione dei privati.

Saliente anche l'informazione ricevuta da Claudio Fraconti, il quale preparerà un documento in qualità di Presidente dell'Osservatorio della Lombardia che servirà come discussione nei tavoli sindacali e politici per le tematiche di rinnovo contrattuale da poter affrontare in Smart Working.

Gruppo di Lavoro Magazzini

Resoconto sintetico della riunione del 19/01/2021

Partecipanti: F. Baldi(Safim Logistics); G. Bianco (ICAM); M.Cagna; A. Crivello (Safim Logistics); R. Florian (Gotaway); C. Fraconti (Trial S.r.l.); F. Guerrera; A. Leali (Golden Lady); E. Maldera (Studio Vinai); L. Mazilu (ISCA); N. Netti (ISCA); P.Piscone (SMET); P. Sarboraria (ManHandWork).

Sintesi della discussione

Tema dell'incontro è stato "**La capacità di tenuta delle aziende**", a fronte del perdurare della pandemia.

- Per alcuni settori merceologici (es. abbigliamento), che hanno avuto maggior calo della domanda, la sospensione dei licenziamenti e la Cassa Integrazione hanno permesso di reggere e di avere la flessibilità necessaria ad intercettare le riprese, finora sempre temporanee. Le aziende sono comunque spinte a ridurre gli sprechi e l'utilizzo di risorse. E' anche una fase di pianificazione di investimenti, ad es. in innovazione tecnologica, che verranno attuati quando la ripresa si consoliderà.
- Altri settori (es. food) hanno mantenuto un tasso di attività maggiore, sia pure con domanda distribuita diversamente (quasi azzeramento della ristorazione, GDO e dettaglio stazionari o addirittura in crescita).



GOLDEN LADY



VBSM Avvocati



In questi casi le aziende attivano strategie commerciali (es. la ricerca di nuovi canali, la diversificazione dei clienti) per compensare i cali e ridurre l'incertezza.

- Settori specifici (es. container abitativi) hanno avuto trend di crescita molto marcata; nei trasporti, la grande crescita dell'e-commerce ha attratto i grossi carrier, che si sono focalizzati per intercettarla, lasciando spazi liberi per i più piccoli.
- C'è comunque consapevolezza dei rischi che dovranno affrontarsi quando non ci sarà più la possibilità di utilizzare in maniera così estesa gli ammortizzatori sociali.
- Rispetto alle misure sanitarie, si sta entrando in una fase di "quasi normalità"; le aziende hanno ormai protocolli (continuity plan) per ridurre i rischi, che prevedono – ad esempio – l'effettuazione settimanale di tamponi, unitamente alle consuete misure (mascherina, gel, distanza). Se da un lato questa situazione consente anche la ripresa di viaggi e incontri (ad esempio per siglare nuovi contratti), dall'altro può aumentare i rischi di conflittualità, per il venir meno di quelle condizioni di "causa di forza maggiore", spesso richiamate in caso di inadempienza o di mancato raggiungimento di valori contrattualizzati.
- Anche per la vera ripresa di relazioni contrattuali tra imprenditori e sindacati, il ritorno agli incontri in presenza sarà decisivo; si estende la tendenza a negoziare accordi "ponte" utili a coprire solo il periodo di tempo per cui dureranno ancora le restrizioni.
- In generale, si intravede una ripresa, facilitata anche da misure di sgravio fiscale e contributivo; c'è fiducia in un futuro con ritmi di crescita anche molto elevati, per le aziende che avranno saputo cogliere l'opportunità di rinnovare soluzioni tecnologiche, processi e organizzazione del lavoro. Questa fiducia è alimentata dal fatto che in molti casi gli ultimi mesi del 2020 hanno visto un sensibile recupero di fatturato e utili, tale da garantire – in qualche caso – il superamento dei valori 2019 di qualche punto percentuale. Ci potrà essere una differenziazione tra aziende di produzione e di servizi; le prime avranno più incertezze su dove investire e come ridurre i costi. Le aziende di servizi avranno più spazio sul mercato e si inseriranno in alcuni campi che attualmente sono occupati solo da aziende di produzione.